

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2011  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA  
( IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito oggi in via Verdi – presenti all'appello iniziale 26 consiglieri - per l'illustrazione della manovra per gli equilibri di bilancio 2011 da parte dell'Assessore Realfonzo.

Appello iniziale:

Sindaco: Luigi de Magistris: presente;

Addio Gennaro: assente;

Attanasio Carmine: presente;

Beatrice Amalia: presente;

Borriello Antonio: assente;

Borriello Ciro: assente;

Caiazzo Teresa: presente;

Capasso Elpidio: presente;

Castiello Gennaro: assente;

Coccia Elena: assente;

Crocetta Antonio: presente;

Esposito Aniello: assente;

Esposito Gennaro: assente;

Esposito Luigi: presente;

Fellico Antonio: assente;

Fiola Ciro: assente;

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente;

Gallotto Vincenzo: presente;

Grimaldi Amodio: assente;

Guangi Salvatore: assente;

Iannello Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lebro David: presente;

Lettieri Gianni: assente;

Lorenzi Maria: presente;

Luongo Antonio: assente;

Madonna Salvatore: presente;

Mansueto Marco: assente;

Maurino Arnaldo: presente;

Molisso Simona: assente;

Moretto Vincenzo: presente;

Moxedano Francesco: presente;

Mundo Gabriele: assente;

Nonno Marco: assente;

Pace Salvatore: presente;

Palmieri Domenico: presente;

Pasquino Raimondo: presente;

Rinaldi Pietro: assente;

Russo Marco: assente;

Santoro Andrea: assente;  
Schiano Carmine: presente;  
Sgambati Carmine: presente;  
Troncone Gaetano: presente;  
Varriale Vincenzo: presente;  
Vasquez Vittorio: presente;  
Verneti Francesco: presente;  
Zimbaldi Luigi: presente.

Sono intervenuti ai sensi dell'art.37 i consiglieri Palmieri e Moretto.

È seguita la relazione dell'Assessore Realfonzo sulla manovra di equilibri di bilancio.

“Fondamentalmente noi portiamo oggi in discussione la manovra di salvaguardia agli equilibri di bilancio come previsto dall'articolo 193 del Testo Unico il Comune è, poi dal nostro regolamento di contabilità. Il Comune, appunto, è tenuto a registrare la tenuta degli equilibri di bilancio, del bilancio di previsione che noi abbiamo approvato nel luglio scorso e quindi verificare quali sono le eventuali maggiori o minori entrate che si sono verificate in questo scorcio d'anno e quali sono le eventuali maggiori entrate, maggiori spese o minori spese che si sono registrate. La manovra che noi andiamo a discutere in questa fase è sostanzialmente una manovra di aggiustamento, diciamo così, rispetto al previsionale approvato nel luglio scorso e che ha il carattere, a differenza dell'impostazione di ampio respiro che sempre hanno naturalmente le manovre revisionali, annuali, ha un carattere anche tecnico per molti aspetti. Il Regolamento prevede che innanzitutto il Comune registri quelli che sono i debiti fuori bilancio che sono maturati tra il primo gennaio dell'anno in corso e il 31 agosto dell'anno. I debiti fuori bilancio, come sappiamo, come dice il termine stesso, sono delle spese irregolari che si sono formate in maniera irregolare. In qualche caso comunque hanno già copertura in bilancio, in altri casi non hanno copertura in bilancio e viene fatta quindi la verifica al 31 agosto, tutti gli uffici predispongono le schede con le quali illustrazione qual è la situazione dei debiti fuori bilancio che si sono costituiti. Ebbene il primo punto, da cui cominciare questo ragionamento è proprio questo della verifica della ricognizione sui debiti fuori bilancio che viene fatta, e che poi la Giunta propone al Consiglio, perché poi è il Consiglio che riconosce e approva i debiti fuori bilancio e la loro relativa copertura proposta evidentemente dalla Giunta. Ebbene la verifica sulla situazione dei debiti fuori bilancio ha fatto registrare un volume di debiti fuori bilancio di circa 30 milioni di euro. Ora si tratta di oltre 2500 schede, quindi 2500 debiti proposti dai dirigenti ebbene secondo la procedura innanzitutto forse è bene chiarire che di questi 30 milioni di debiti fuori bilancio circa 20 milioni sono legati alla cosiddetta lettera A dell'articolo del testo Unico che descrive i debiti fuori bilancio, quindi sono legati, per così dire, a sentenze e l'articolo del Testo Unico parla di debiti che sono scaturiti da sentenze e quindi che obbligano il Comune a pagare a seguito di sentenze, mentre poco meno di 10 milioni, 9 milioni e 7 sono dovuti alla cosiddetta lettera E e cioè azioni intraprese dai dirigenti, nell'interesse nell'utilità dell'arricchimento dell'ente, quindi azioni di debiti fuori bilancio parla appunto di debiti, quindi interventi che sono presi per soddisfare esigenze che sono maturate. Ebbene questi debiti fuori bilancio, in particolare quelli della lettera E quindi questi ultimi 9 milioni e 7 e in particolare ancora quelli che avevano un importo eccedenti i 20 mila euro sono stati sottoposti, secondo quanto stabilito Da una delibera del giugno del 2009, sono stati sottoposti all'attenzione di un Comitato composto da Direttori Generali, dal Segretario generale, dal capo di gabinetto e dal dirigente centrale competente sulla materia, per una verifica dell'esistenza della documentazione adeguata a dimostrare l'utilità e l'arricchimento dell'ente e quindi a verificare anche che tutta la procedura seguita per questi debiti sia quella prevista appunto dai regolamenti e dalla delibera del giugno 2009. Ebbene a seguito di questa verifica il Comitato ha ritenuto opportuno considerare non idonei ai sensi di quella delibera, debiti fuori bilancio della cosiddetta lettera E, quindi per l'arricchimento dell'ente di circa 6 milioni e 900 mila euro quindi quasi 7 milioni di euro, invece ritenere adeguati i debiti per 2 milioni e 300 mila euro, il che significa che questo volume di debiti per circa 7 milioni di euro sono stati sostanzialmente rinviati ai dirigenti che li avevano proposti, non sono stati ritenuti idonei ai sensi di quella delibera e quindi idonei per il riconoscimento del debito stesso. Naturalmente è una situazione questa, la si può guardare da diversi punti di vista, da un lato probabilmente grave perché evidentemente si tratta di ben 7 milioni di euro per i quali le procedure, le documentazioni, la dimostrazione dell'utilità dell'ente non è arrecata dai dirigenti competenti, dall'altra parte è importante che il lavoro del comitato abbia messo in sicurezza in qualche maniera tutti noi nel momento in cui andiamo a discutere e a riconoscere i debiti fuori bilancio. Ci sono, forse è il caso di sottolineare, che di questi circa 7 milioni oltre 5 sono legati all'attività della società Napoli servizi e che in particolare oltre 3 milioni sono legati all'attività che questa società ha svolto in relazione a lavori presso la sede del Forum

delle culture e a servizi di guardiania armata che in qualche maniera esulavano completamente dalla convenzione che il Comune ha in essere con la società, che prescindevano dalla procedura prevista dalla convenzione stessa in relazione appunto alla formazione di spese che eccedevano l'importo previsto in convenzione e che, inoltre, non tenevano conto del fatto che per alcuni di questi interventi era necessario il passaggio in Consiglio comunale, ria definizione delle attività della società e il passaggio in Consiglio comunale. La conclusione di tutta questa vicenda è che viene quindi proposto in copertura un volume di debiti fuori bilancio non di 30 milioni, ma di circa 23 milioni di euro. Si tratta di un dato significativo che mostra tra l'altro una tendenza che ci incoraggia e cioè la tendenza che è in essere a seguito di quella delibera del 2009, perché nell'anno 2010 il volume complessivo dei debiti fuori bilancio fu di circa 100 milioni di euro, nell'anno 2009, dopo l'applicazione di quella delibera è stato di 68, poi nel 2010 è sceso a 53 e adesso siamo, solo al 31 agosto ma siamo a 23 milioni di euro, quindi sembra che ci sia in atto una tendenza chiara alla contrazione del volume dei debiti fuori bilancio, che sembra essere molto significativa. La prima grandezza per la quale con questa manovra troviamo copertura è quella di questi 23 milioni di debiti fuori bilancio, però accanto a questa maggiore spesa evidentemente per la quale dobbiamo necessariamente trovare copertura, ci sono ulteriori maggiori spese che si sono manifestate. Con chiarezza, le cui esigenze sono state con chiarezza e che sembrano assolutamente inderogabili rispetto alle quali occorre fare uno sforzo che è quello che abbiamo fatto appunto con la delibera di Giunta della manovra di assestamento. La prima riguarda, sono esigenze dell'elenco, ma sono esigenze abbastanza chiare, ci sono poco più di 2 milioni e 300 mila euro per riscaldamento di scuole e uffici, ci sono circa un milione e 200 mila euro per utenze varie, ci sono circa 160 mila euro per rimborso ai datori di lavoro dei Consiglieri comunali e quindi il meccanismo che si creano quando il Consigliere comunale partecipa al Consiglio comunale, ai lavori delle Commissioni e quindi si crea una necessità di rimborsare i datori di lavoro, la stessa cosa per le municipalità, circa 380 mila euro. Poi c'è una delibera del 2006 che riguarda l'Avvocatura che ci ha portato a stanziare, per quanto dovuto appunto all'Avvocatura a seguito di sentenze che hanno dato ragione al Comune, di oneri per l'Avvocatura, per compensi, ma anche tirocini previsti presso l'Avvocatura per oltre 300 mila euro, poi c'è un'attività per la quale abbiamo dovuto predisporre un cofinanziamento che riguarda l'ambiente di circa 100 mila euro che ci dà accesso a un finanziamento 4 volte pari a questo importo, poi ci sono ulteriori piccole spese forse che non è qui il caso adesso di stare a ricordare e poi c'è anche uno sforzo ulteriore che abbiamo ritenuto di fare per il welfare, appostando circa un milione e 250 mila euro ulteriori per le spese sociali. Sotto questo punto di vista mi pare opportuno sottolineare quindi lo sforzo, la rilevanza dello sforzo che abbiamo fatto con le spese sociali e credo che sia anche molto rilevante chiarire a fronte di un po' di informazioni non corrette che hanno circolato in questi mesi il fatto che nonostante la riduzione dell'entità, questo è un punto che io vorrei sottolineare con molta forza, nonostante la riduzione dell'entità del bilancio del Comune che è di oltre 100 milioni di euro rispetto all'anno scorso, una riduzione di oltre 100 milioni di euro dovuta ovviamente al calo dei trasferimenti statali e che quindi in qualche maniera si registra con evidenza, abbiamo il bilancio che ha un volume di spesa corrente che è per oltre 100 milioni inferiore a quello del 2010, nonostante questo la spesa sociale è assolutamente inalterata rispetto all'anno scorso, l'anno scorso il dato dell'assestamento della spesa sociale della direzione centrale, politiche sociali e educative è di 99 milioni e 270 mila euro, dopo siamo a 98 milioni 958 mila euro, quindi sostanzialmente siamo a 200 mila euro dalla spesa dall'anno scorso sostanzialmente, è assolutamente la stessa, lo stesso volume di spesa, anzi in termini relativi chiaramente è cresciuta, nel senso che pesa di più sul volume complessivo del bilancio del Comune, dal momento che il bilancio si è assottigliato e questo mi sembra un dato molto significativo da sottolineare a fronte di tutta una serie di Affermazioni non particolarmente fondate che hanno circolato nei giorni scorsi. Dunque come abbiamo trovato la copertura per i debiti fuori bilancio e per queste spese che si sono manifestate come necessarie con questa manovra di assestamento? Innanzitutto chiariamo che l'importo complessivo è poco inferiore ai 30 milioni di euro, questo è l'importo complessivo che scaturisce dai 23 milioni di debiti fuori bilancio e le altre spese che ho appena ricordato. Bene abbiamo trovato copertura da un lato attraverso maggiori entrate e dall'altra parte attraverso delle operazioni di riduzione di spese che invece erano state previste nel bilancio di previsione e per le quali ci siamo resi conto che potevamo intervenire con alcune riduzioni di spesa. Le maggiori entrate sono legate all'Ici per il quale abbiamo avuto circa 12 milioni di maggiori entrate, abbiamo avuto maggiori entrate da regolamenti, da contravvenzioni a regolamenti comunali non legati al codice della strada ma oltre tipologie di contravvenzioni circa un milione e 3 in più, abbiamo maturato interessi attivi per oltre 2 milioni, interessi attivi che si determinano nel momento in cui ci sono finanziamenti da parte della cassa depositi e prestiti, quando la cassa depositi e prestiti eroga dei mutui e questi mutui non vengono utilizzati sono fruttiferi per il Comune e quindi si creano degli interessi appunto di oltre 2 milioni, di interessi attivi. Abbiamo, questa è una buona notizia, parliamo

sempre delle società partecipate come dei problemi, ma in realtà delle volte le società partecipate ci danno anche delle buone soddisfazioni, questo è il caso dell'Arin il quale ha definito nel suo bilancio 2010 un utile significativo di oltre 3 milioni e mezzo di euro, di questo utile significativo una parte era appropriabile, diciamo così, da parte del socio, del proprietario, da parte nostra e quindi è quello che abbiamo fatto sostanzialmente, cioè abbiamo incamerato 2 milioni di utile derivanti dall'attività dell'Arin. Abbiamo avuto un incremento anche delle entrate previste dalla Cosap, dal canone di occupazione del suolo pubblico di poco meno di 500 mila euro e altre piccole entrate. A fronte di queste altre piccole entrate abbiamo anche avuto in realtà alcune diminuzioni di entrate, abbiamo registrato anche alcune diminuzioni di entrate, alcune dovute alla riduzione dei verbali per l'abusività Cosap che in quel che maniera trova riscontro in quell'aumento delle entrate della Cosap cioè minori irregolarità, minore abusivismo e quindi anche naturalmente minori verbali e minori entrate da multe. C'è stato tagliato dal Ministero dei trasporti alcune quote relative ai diritti di imbarco aeroportuale che venivano attribuiti al Comune per circa 350 mila euro, quindi queste minori entrate riducono le generi entrate che ho descritto prima e complessivamente il saldo di queste cose è di poco superiore ai 5 milioni, 5 milioni e 200 mila euro. Quindi 5 milioni e 200 mila euro circa derivano da queste cose che ho appena descritto. Ci sono poi alcuni tagli che abbiamo fatto, ci siamo resi conto che alcuni stanziamenti fatti nel revisionale di luglio potevano essere ridotti, perché tutta una serie di attività previste non si erano ancora messe in moto o si erano messe in moto parzialmente e quindi chiaramente queste attività andavano in qualche maniera a interessare il prossimo anno e quindi per questa ragione gli stanziamenti per questo anno devono essere ridotti. Questo è il caso di tutta una serie di attività relative alla formazione del personale, anche alla formazione delle maestre, relative a una serie di ulteriori cose anche collegamenti banche dati, abbiamo quindi fatto tutta una serie di piccole riduzioni, anche qui c'è una buona notizia che deriva sempre dal versante delle società partecipate, cioè il fatto che abbiamo attribuito la gestione dell'impianto di depurazione di Coroglio all'Arin che ci ha permesso di ottenere delle economie di oltre 200 mila euro e quindi queste economie sono minori spese che evidentemente registriamo. La copertura, la chiusura dell'operazione, quindi il finanziamento dei 30 milioni di euro, passa per una serie di operazioni fatte sul finanziamento dei debiti fuori bilancio, il finanziamento dei debiti fuori bilancio è assicurato da alcuni fondi Cipe che abbiamo a disposizione di circa 7 milioni di euro che consentono di finanziare quella parte dei debiti fuori bilancio legate a sentenze dovute a espropri ancora della legge sul terremoto dell'81 se non ricordo male e quindi 7 milioni di euro che vanno a coprire quegli importi di sentenze dovute a quella vicenda. Abbiamo circa 10 milioni di euro di residui già in bilancio quindi, quindi residui relativi alla dismissione del patrimonio immobiliare circa 9 milioni di euro che vanno a coprire debiti fuori bilancio. C'era un utilizzo, c'è poi l'utilizzo di una parte, scusatemi, l'utilizzo dell'avanzo vincolato del rendiconto di gestione 2010 per circa 2 milioni di euro che anche abbiamo utilizzato. C'era una quota ancora disponibile di circa 545 mila euro del capitolo debiti fuori bilancio creato nel giugno scorso, disponibile e quindi ci siamo presi anche quei 545 mila euro e poi sulla competenza abbiamo chiuso l'operazione di copertura dei debiti fuori bilancio, con circa poco più di 4 milioni di euro sulla competenza, quindi su quest'anno di entrate da dismissioni del patrimonio immobiliare e l'incremento del capitolo dei debiti fuori bilancio per ulteriori 340 mila euro. Questa che ho descritto fondamentalmente è la manovra che abbiamo fatto, questa è la manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio che abbiamo fatto, come avete visto fondamentalmente per la gran parte si è trattato di trovare copertura per circa 23 milioni e poi trovare copertura a una serie di spese ritenute assolutamente necessarie per portare la spesa sociale a livello assoluto per l'anno passato per una serie di esigenze che ho descritto precedentemente. Naturalmente, quindi una manovra che ha una carattere tecnico, una manovra di aggiustamento dei conti in corso d'anno a cui servirà l'ulteriore manovra di novembre e naturalmente la considerazione che voglio fare in chiusura di questa relazione è il fatto che la Giunta che, come sappiamo benissimo ha cominciato il suo lavoro alla metà di giugno, fondamentale in questa fase del suo lavoro, in questi primi mesi della sua attività si è trovato a gestire un po' come una nave in mezzo al mare con tutte falle, abbiamo tappato tutte queste falle o la grande parte, la grande maggioranza di queste falle, stiamo lavorando per mettere lo scafo in condizione di poter navigare nella maniera migliore, adesso si tratterà, poi con i bilanci di previsione 2012 di intraprendere tutta una serie di azioni ulteriori incisive che consentono alla nave di navigare nella maniera migliore. Naturalmente continueremo l'attività di controllo, di messa in efficienza del sistema delle società partecipate, di rafforzamento dei controlli, di rafforzamento dell'analisi della situazione economica finanziaria del Comune, però siamo convinti che con le azioni messe in campo sul versante delle società partecipate che riguardano i Consigli di Amministrazioni e che riguardano poi la delibera del 30 giugno che ha operato tutta una serie di interventi, rafforzando controlli, tagliando spese sulle società partecipate da un lato e con la manovra che abbiamo fatto complessivamente di compressione della spesa, però senza toccare i punti nodali

e vitali del Comune a cominciare della spesa sociale ebbene riteniamo di aver tappato queste falle principale e ci apprestiamo con il bilancio di previsione 2012 che intendiamo approvare nei tempi più rapidi ben prima di quelli dei termini previsti dalla legge, ci apprestiamo a varare tutta una serie di ulteriori manovre che ci consentono di navigare speditamente negli anni avvenire. Grazie”.

Esaurito l'unico punto all'ordine dei lavori di oggi, il vice presidente Frezza ha sciolto la seduta ricordando all'Aula il prossimo appuntamento del Consiglio del 4 ottobre per il dibattito sulla manovra.